



Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

(ET 7 ed II/XXIV 2-24)

Codice: **DIUNIVM**
Denominazione: **DILUENTE UNIVERSALE SINTETICO VM**
UFI: **T0K1-A0T5-R00M-SFH7**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Diluyente per smalti sintetici, oleosintetici, vernici ad olio, antiruggine e pitture opache.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
USO AL CONSUMO	-	-	✓
USO PROFESSIONALE	-	✓	-
USO INDUSTRIALE	✓	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **SPRINTCHIMICA S.P.A.**
Indirizzo: **Piazza Vivaldi 3/4/5**
Località e Stato: **50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI) ITALIA**
tel.: **+39 055 8328221- 8309116**
fax: **+39 055 8363722**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@sprintchimica.it**

Fornitore: **Sprintchimica s.p.a.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):
TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI
TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE
TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA
TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO
TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO
TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA
TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA
TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA
TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA
TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P331	NON provocare il vomito.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Contiene: IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)
IDROCARBURI, C9, AROMATICI
ACETATO DI METILE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.



SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)		
INDEX	$65 \leq x < 90$	Flam. Liq. 3 H226, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P
CE	919-446-0	
CAS	64742-82-1	
Reg. REACH	01-2119458049-33-XXXX	
IDROCARBURI, C9, AROMATICI		
INDEX	$10 \leq x < 20$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P
CE	918-668-5	
CAS	64742-95-6	
Reg. REACH	01-2119455851-35-XXXX	
ACETATO DI METILE		
INDEX	607-021-00-X $9 \leq x < 20$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE	201-185-2	
CAS	79-20-9	
Reg. REACH	esenzione da registrazione: art. 2, par.7, punto d) del Reg. REACH 1907/2006	
METILE FORMIATO		
INDEX	607-014-00-1 $0,45 \leq x < 0,8$	Flam. Liq. 1 H224, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335 LD50 Orale: 1500 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CE	203-481-7	
CAS	107-31-3	
Reg. REACH	esenzione da registrazione: art. 2, par.7, punto d) del Reg. REACH 1907/2006	
METANOLO		
INDEX	603-001-00-X $0,4 \leq x < 2,9$	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370 STOT SE 2 H371: $\geq 3\% - < 10\%$ STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l
CE	200-659-6	
CAS	67-56-1	
Reg. REACH	esenzione da registrazione: art. 2, par.7, punto d) del Reg. REACH 1907/2006	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

Protezione dei soccorritori

Informazioni non disponibili

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: Il prodotto può causare irritazione, rossore, lacrimazione.

Contatto con la pelle: Il prodotto può provocare rossore cutaneo, irritazione.

Inalazione: Il prodotto può provocare nausea o vomito, mal di testa, sonnolenza, vertigini, incoscienza.

Ingestione: Il prodotto può provocare nausea o vomito.



SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente. In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI

i prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: Anidride carbonica; Monossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti.

Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare nebbie/vapori/fumi. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica



SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o aspirazione adeguata negli ambienti di lavoro.
Controllare i valori di soglia nell'aria indicati nella sezione 8.
Il movimento dell'aria deve avvenire in direzione di allontanamento dalle persone.
Tenere lontano da calore, esposizione diretta ai raggi solari, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.
Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo con adeguata aspirazione localizzata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. È necessario prevedere misure antiesplosive.
Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.
La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche.
Osservare le misure di protezione personale descritte nella sezione 8.
Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi nonché l'inalazione di vapori.
Tenere lontano dai generi alimentari. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.
Prima degli intervalli ed al termine del lavoro lavare le mani ed applicare una crema dermoprotettiva.
Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale, con etichetta ben evidente.
Conservare in recipienti chiusi, in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione, al riparo dai raggi solari diretti.
Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.
Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza
Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France Décret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α' 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία"»
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	Jsakymas dėl lietuovos higienos normos hn 23:2011 „cheminių medžiagų profesinio poveikio ribiniai dydžiai. Matavimo ir poveikio vertinimo bendrieji reikalavimai“ patvirtinimo



SPRINTCHIMICA S.P.A.

DIUNIVM - DILUENTE UNIVERSALE SINTETICO VM

Revisione n.40
Data revisione 02/05/2024
Stampata il 02/05/2024
Pagina n. 6 / 21
Sostituisce la revisione:39 (Data revisione 22/02/2024)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
NDS/NDSch	POL	300		900		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	21 mg/kg/bw/d				
Inalazione		570 mg/m3	VND	71 mg/m3		570 mg/m3	VND	330 mg/m3
Dermica			VND	12 mg/kg bw/d			VND	21 mg/kg bw/d

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		100	0	123 (C)	0	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				7,5 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	32 mg/m3			VND	151 mg/m3
Dermica				7,5 mg/kg bw/d				12,5 mg/kg bw/d



SPRINTCHIMICA S.P.A.

DIUNIVM - DILUENTE UNIVERSALE SINTETICO VM

Revisione n.40
Data revisione 02/05/2024
Stampata il 02/05/2024
Pagina n. 7 / 21
Sostituisce la revisione:39 (Data revisione 22/02/2024)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

ACETATO DI METILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	610	200	760	250	PELLE
TLV	GRC	610	200	760	250	
GVI/KGVI	HRV	616	200	770	250	
RD	LTU	450	150	900	300	
NDS/NDSch	POL	250		600		
MV	SVN	610	200	1240	400	
WEL	GBR	616	200	770	250	
TLV-ACGIH		606	200	757	250	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,12	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,012	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,128	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0128	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,2	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	600	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	20,4	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,041	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				44 mg/kg bw/d				
Inalazione			152 mg/m3	131 mg/m3			305 mg/l	610 mg/l
Dermica				44 mg/kg bw/d				88 mg/kg bw/d

METILE FORMIATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	125	50	250	100	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,115	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,011	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,439	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,044	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	8117	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,02	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			14,29	14,29	120 mg/m3	120 mg/m3		
Dermica				2,02 mg/kg bw/d	NPI	17,1 mg/kg bw/d		



SPRINTCHIMICA S.P.A.

DIUNIVM - DILUENTE UNIVERSALE SINTETICO VM

Revisione n.40
Data revisione 02/05/2024
Stampata il 02/05/2024
Pagina n. 8 / 21
Sostituisce la revisione:39 (Data revisione 22/02/2024)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

METANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
TLV	BGR	260	200			PELLE
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE 11
TLV	GRC	260	200	325	250	
GVI/KGVI	HRV	260	200			PELLE
VLEP	ITA	260	200			PELLE
RD	LTU	260	200			PELLE
NDS/NDSch	POL	100		300		PELLE
TLV	ROU	260	200			PELLE
MV	SVN	260	200	1040	800	PELLE
WEL	GBR	266	200	333	250	PELLE
OEL	EU	260	200			PELLE
TLV-ACGIH		262	200	328	250	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	154	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	15,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	570,4	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1540	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	23,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		8 mg/kg bw/d		8 mg/kg/d				
Inalazione	50 mg/m ³	50 mg/m ³	50 mg/m ³	50 mg/m ³	260 mg/m ³	260 mg/m ³	260 mg/m ³	260 mg/m ³
Dermica		8 mg/kg bw/d		8 mg/kg bw/d	40 mg/kg	40 mg/kg	40 mg/kg	40 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Nessun PNEC disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate.

PROTEZIONE DELLE MANI:

Utilizzare guanti impermeabili in gomma nitrilica (spessore > 0,35 mm; tempo di rottura > 480 min) o gomma butilica (spessore > 0,5 mm; tempo di rottura > 480 min) [rif. EN 374]

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>**

della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Nota:Condizioni standard (NTP) di temperatura (20°C) e pressione (101,3 kPa)
Colore	Incolore o deb.paglierino	Metodo:UNI-EN13725
Odore	Di idrocarburo aromatico	Sostanza:ACETATO DI METILE
Soglia olfattiva	162 ppm	Metodo:ASTM D97
Punto di fusione o di congelamento	< -20 °C	Nota:Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa)
Punto di ebollizione iniziale	> 50 °C	Sostanza:IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)
Intervallo di ebollizione	50-210 °C	Metodo:ASTM D 1078
Infiammabilità	liquido infiammabile	Nota:Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa)
Limite inferiore esplosività	1,1 % (v/v)	Sostanza:ACETATO DI METILE
Limite superiore esplosività	6 % (v/v)	Metodo:ASTM D 1078
Punto di infiammabilità	-13 °C	Sostanza:ACETATO DI METILE
Temperatura di autoaccensione	> 220 °C	Metodo:ASTM D 56 (Tazza Chiusa)
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Sostanza:ACETATO DI METILE
pH	6	Metodo:ASTM E659
Viscosità cinematica	> 0,40 mm ² /s (Valore riferito a ACETATO DI METILE CAS: 79-20-9)	Nota:Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa)
Viscosità dinamica	> 0,30 mPas (Valore riferito a ACETATO DI METILE CAS: 79-20-9)	Metodo:ASTM D445
Solubilità	insolubile in acqua	Nota:< 20,5 mm ² /s @ 40°C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Temperatura: 20 °C
Tensione di vapore	1 kPa	Metodo:ASTM D445
Densità e/o Densità relativa	0,81	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	>1	Motivo per mancanza dato:Non disponibile per la miscela.Per le sostanze contenute consultare la sez. 12
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	Metodo:ASTM D1331
		Sostanza:IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)
		Temperatura: 36 °C
		Metodo:ASTM D 4052
		Temperatura: 20 °C
		Nota:Densità relativa della miscela di vapore/aria= rapporto della densità dell'aria secca a 20°C e la pressione standard



SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	100,00 %	-	813,29	g/litro
VOC (carbonio volatile)	79,76 %	-	648,71	g/litro
Liposolubilità	Nei comuni solventi organici			

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di impiego e di stoccaggio, ma può diventare instabile in particolari condizioni (vedi punti 10.3 e 10.4)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
Può reagire pericolosamente con agenti ossidanti e riducenti, con acidi e basi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni di impiego a stoccaggio.
Evitare l'esposizione a calore, alte temperature, fiamme e scintille.
Evitare il contatto con: acidi e basi forti, agenti ossidanti e riducenti.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: agenti ossidanti, agenti riducenti, acidi forti, basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi:

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.

Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione.

Concentrazioni elevate di vapori possono provocare: emicrania, nausea, vertigini.

Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)
NOAEL(sottocronico, per via cutanea: > 495 mg/kg – Ratto- 90 giorni - According to or similar to guideline study OECD 411: GLP.
NOAEL(sottocronico, per via orale: > 1056 mg/kg – Ratto- 90 giorni - OECD Guideline 408 (Repeated Dose 90-Day Oral Toxicity Study in Rodents)
NOAEL(sottocronico, per via inalazione Vapori: > 690 mg/kg – Ratto- 90 giorni - OECD Guideline 413 (Subchronic Inhalation Toxicity: 90-Day Study)

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Inalazione : Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza o vertigini. Può irritare le vie respiratorie.

Contatto con la pelle : Sgrassante cutaneo. Può provocare secchezza e irritazione della pelle.

Ingestione: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Sintomi collegati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.

Contatto con la pelle:sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, secchezza, screpolature

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.

Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito

Inalazione I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Irritazione delle vie respiratorie, tossire, nausea o vomito, mal di testa, sonnolenza/fatica capogiro/vertigini, incoscienza

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute: Subacuto NOAEL Orale Ratto: 600 mg/kg, 90 giorni

Cronico NOAEL Inalazione, Vapori: Ratto 1800 mg/m³ 12 mesi

Subacuto LOAEL Inalazione, Gas.: Ratto,Femminile: 353 ppm, 13 settimane

Generali: Un contatto prolungato o ripetuto può danneggiare la pelle e provocare irritazione, screpolature e/o dermatiti.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

LD50 (Cutanea): > 3400 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Orale): > 15000 mg/kg Ratto (Rat)

LC50 (Inalazione vapori): > 13,1 mg/l/4h Ratto (Rat)

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

LD50 (Cutanea): > 3160 mg/kg Coniglio (Rabbit New Zealand White male/female) OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)

LD50 (Orale): 3492 mg/kg Ratto femmina (Rat female)

LC50 (Inalazione vapori): > 6193 mg/l/4h Ratto (Rat male/female)OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

ACETATO DI METILE

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Orale): > 6482 mg/kg Ratto (Rat)

LC50 (Inalazione vapori): > 49,28 mg/l/4h Coniglio (Rabbit)

METILE FORMIATO

LD50 (Cutanea): 5000 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LD50 (Orale): 1500 mg/kg Ratto (Rat Sprague-Dawley male/female) OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)

LC50 (Inalazione vapori): > 5,2 mg/l/4h Ratto (Rat Sprague-Dawley male/female) OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

METANOLO

LD50 (Cutanea): 17100 mg/kg Coniglio (Rabbit)

STA (Cutanea): 300 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LD50 (Orale): > 2528 mg/kg Ratto (Rat) OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)

STA (Orale): 100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

LC50 (Inalazione vapori): (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
128 mg/l/4h Ratto (Rat)
STA (Inalazione vapori): 3 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Tossicità Acuta, Orale:
LD50,orale= > 15000 mg/kg (ATE Orale)
Specie: Ratto – Crj:CD(SD) – Maschio/femmina
Risultato: Non classificato
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)
Affidabilità (Klimisch score): 1

Tossicità Acuta, Inalazione vapori:
LC50, inalazione= > 13,1 mg/l/4h (ATE Vapori)
(studio sperimentale:valore di LC50 vicino alla massima concentrazione di vapore raggiungibile)
Specie: Ratto – Crj:CD(SD) – Maschio/femmina
Risultato: Non classificato
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)
Affidabilità (Klimisch score): 2

Tossicità Acuta, Cutanea:
LD50, cutanea= > 3400 mg/kg
Specie: Ratto – Crj:CD(SD) – Maschio/femmina
Risultato: Non classificato
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)
Affidabilità (Klimisch score): 2

ACETATO DI METILE
Tossicità Acuta, Orale:
Specie: Ratto - Carworth-Wistar - maschio
Risultato: Non classificato
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)
Affidabilità (Klimisch score): 2

Tossicità Acuta, Inalazione vapori:
Specie: Coniglio – albino – maschio/femmina
Risultato: Non classificato
Classificazione: Non classificato
Metodo: standard acute method (nessuna linea guida seguita)
Affidabilità (Klimisch score): 2

Tossicità Acuta, Cutanea:
Specie: Ratto – Wistar – maschio/femmina
Risultato: Non classificato
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)
Affidabilità (Klimisch score): 1

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI
Irritazione/Corrosione: Pelle - Moderatamente irritante(Coniglio) Pelle - Eritema/Escara (Coniglio) PUNTEGGIO: 2,1

ACETATO DI METILE
Irritazione Cutanea:
Specie: Coniglio - New Zealand White
Risultato: Non classificato
Classificazione: Non classificato
Metodo: OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Affidabilità (Klimisch score): 1

METANOLO

Non irritante (coniglio, OECD 404 / EU Method B.4)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ACETATO DI METILE

Irritazione Oculare:

Specie: Coniglio - New Zealand White

Risultato: Non classificato

Classificazione: Irritante Oculare – Classificazione stabilita a seguito di permanenza degli effetti di irritazione dopo l'applicazione di 72 ore. Nessun effetto è stato osservato dopo 7 giorni dall'applicazione.

Metodo: OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion), in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 1

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METANOLO

Non sensibilizzante (porcellino d'india, OECD 406)

Sensibilizzazione cutanea

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Sensibilizzazione: pelle, Porcellino d'India: Non provoca sensibilizzazione

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

I test di mutagenicità hanno dato risultati negativi.

Mutagenicità:

Specie: Ratto

Risultato: Non classificato

Classificazione: Non classificato

Metodo: OECD Guideline 475 (Mammalian Bone Marrow Chromosome Aberration Test)

Affidabilità (Klimisch score): 2

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Mutagenicità: Esperimento: In vitro, Oggetto: Batteri: Negativo Esperimento: In vitro, Oggetto: Mammifero - Animale: Negativo

Conclusione/Riepilogo : Non mutageno in una batteria standard di test tossicologici genetici.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Le prove di cancerogenicità hanno dato risultati negativi.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Tossicità per l'apparato riproduttivo: Tossicità materna e Fertilità e Tossicità per lo sviluppo: Specie: Ratto: Risultato:

Negativo Teratogenicità: Negativo - Inalazione, Ratto

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Il prodotto è molto volatile, anche a temperatura ambiente. L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti chiusi o non adeguatamente ventilati, può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento, fino alla perdita di coscienza.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione singola): Categoria 3 Inalazione Irritazione delle vie respiratorie e Narcosi
Può provocare sonnolenza o vertigini: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Organi bersaglio: Inalazione
Irritazione respiratoria. Via di esposizione: Inalazione Può irritare le vie respiratorie Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Organi bersaglio: Sistema nervoso. Via di esposizione: Inalazione.

ACETATO DI METILE

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Organi bersaglio

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)
SISTEMA NERVOSO CENTRALE.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Vie respiratorie.

ACETATO DI METILE

Sistema nervoso centrale.

Via di esposizione

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)
INALAZIONE.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Provoca danni agli organi

METANOLO

Causa danni agli organi.

Organi bersaglio

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)
SISTEMA NERVOSO.

METANOLO

Nervo ottico, sistema nervoso centrale.

Via di esposizione

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)
INALAZIONE.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Pericolo di aspirazione: PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

METILE FORMIATO

EC50 - Crostacei 500 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1079 mg/l/72h

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

LC50 - Pesci 9,2 mg/l/96h Pesce (Fish)
EC50 - Crostacei 3,2 mg/l/48h Daphnia OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 2,9 mg/l/72h OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)

METANOLO

LC50 - Pesci 15400 mg/l/96h Lepomis Macrochirus, EPA-660/3-75-009, 1975)
EC50 - Crostacei 18260 mg/l/48h Daphnia Magna, OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 22000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata, OECD 201 / EPA OPPTS 850.5400

ACETATO DI METILE

LC50 - Pesci > 250 mg/l/96h Brachidanio renio - pesce (fish) OECD 203,
EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 120 mg/l/72h Alghe (Aquatic plant): Desmodemus subspicatus OECD Guideline 201

IDROCARBURI, C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

LC50 - Pesci > 10 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss - OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)
EC50 - Crostacei > 10 mg/l/48h Daphnia magna - OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 4,1 mg/l/72h OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)
NOEC Cronica Pesci 0,13 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss 28 giorni (dd)
NOEC Cronica Crostacei 0,28 mg/l Daphnia 21 giorni (dd) OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI, C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "non persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1).

Può decomporsi durante l'esposizione all'aria umida e all'acqua. Può subire processi di degradazione rapidi da parte dei radicali idrossili. Questo fenomeno può contribuire alla formazione di smog fotochimico, ma dipende da complesse interazioni con altri inquinanti, e dalle condizioni atmosferiche locali.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Biodegradazione: >60 % - Facilmente - 28 giorni

ACETATO DI METILE

Considerazioni sullo smaltimento: >70% BOD del ThOD (20 d) (OECD 301D; EEC 92/69, C.4-E) (aerobico, fango attivo, domestico, non adattato).

METILE FORMIATO

Rapidamente degradabile

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Rapidamente degradabile

METANOLO

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

ACETATO DI METILE

Solubilità in acqua

243500 mg/l

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Rapidamente degradabile

74,7% (28 giorni/d)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

BCF: 10-2500 Potenziale: Alto

ACETATO DI METILE

in base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo-acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi.

METANOLO

poco bioaccumulabile.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

BCF > 10

METANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

-0,77

BCF

0,2

ACETATO DI METILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

0,18

12.4. Mobilità nel suolo

IDROCARBURI, C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (KOC) : Non disponibile. (UVCB)

Mobilità : bassa (terreno)

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.

ACETATO DI METILE

Valutazione trasporto tra reparti ambientali - volatilità: la sostanza evapora lentamente nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Adsorbimento nel terreno: non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

METANOLO

evapora rapidamente. BCF: <10.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvBIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

IDROCARBURI, C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.



SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questa miscela potrebbero essere applicati codici EER (Elenco Europeo Rifiuti) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

Per le sostanze pericolose registrate secondo il Regolamento CE 1907/2006 (REACH) per le quali è stata redatta una relazione sulla sicurezza chimica riferirsi alle informazioni specifiche contenute negli scenari espositivi in allegato alla presente SDS.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
IMDG: PAINT RELATED MATERIAL
IATA: PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II



SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 5 lt	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 163, 367, 640C, 650		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.M.Ministero delle Finanze n.322 del 17/05//95: Prodotto miscelato in conformità al comma 5 dell'art.11 (esenzione da vincoli di circolazione e deposito).

Nomenclatura combinata: 38140090.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3 - 40
<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe III	15,44 %
TAB. D	Classe IV	14,10 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)
IDROCARBURI, C9, AROMATICI

SEZIONE 16. Altre informazioni

Le sostanze elencate al punto 3.2 che non riportano numero di Registrazione REACH, sono esentate da questo obbligo in virtù dell'articolo 2, paragrafo 7, punto d del regolamento 1907/2006 (REACH).

secondo quanto indicato dal regolamento REACH articolo 2,7)(d) (esenzione da registrazione per sostanze riciclate/rigenerate), un Utilizzatore a Valle può utilizzare un solvente riciclato se la sostanza originale è stata registrata e se la sostanza rigenerata viene riconosciuta uguale alla sostanza di partenza. Per le sostanze rigenerate non è richiesta una Valutazione della Sicurezza Chimica o un Rapporto sulla Sicurezza Chimica, in quanto esentate da registrazione, non è quindi necessario allegare scenari espositivi alle schede dati di sicurezza (SDS). Tuttavia all'Utilizzatore a Valle deve essere fornita una SDS come previsto dall'articolo 31 del regolamento REACH, con l'inserimento delle misure di gestione del rischio (RMM) sufficienti a consentire agli utenti di adottare e applicare le opportune misure di protezione e gestione degli eventuali rischi legati all'utilizzo della sostanza rigenerata o del prodotto. Sprintchimica S.p.a. fornisce una SDS e altre informazioni disponibili per la sostanza in questione in conformità all'articolo 31 del regolamento REACH.

Vi indichiamo come riferimento la seguente "Fact sheet" di ECHA contenente le informazioni chiave per i destinatari delle sostanze contemplate dall'articolo 2, paragrafo 7 del Reg. REACH (vedi link), in cui si fa riferimento alle sostanze riciclate/rigenerate, e conferma che con tale sostanza rientriamo effettivamente nell'esenzione da articolo 2, paragrafo 7, punto (d) del regolamento 1907/2006.

https://echa.europa.eu/documents/10162/13655/reach_factsheet_on_communication_obligation_it.pdf

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 1	Liquido infiammabile, categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H224	Liquido e vapori altamente infiammabili.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H371	Può provocare danni agli organi.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 04 / 05 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16 / Scenari Espositivi.

Scenari Espositivi

Sostanza IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)
Titolo Scenario ACQUARAGIA MINERALE
Revisione n. 2
File IT_AQMINAZ_1.pdf

Sostanza IDROCARBURI, C9, AROMATICI
Titolo Scenario NAFTA SOLVENTE PETROLIO 100
Revisione n. 2
File IT_NAFPE10_2.pdf